

al loro soldo , per portar l'armi contro i Romani. Polibio ( lib. II p. 149 ) dice che questa invasione accadde trent'anni dopo l'ultimo trattato dei Romani ( dell'anno Varroniano 419 ) in guisa che seguendo il calcolo di questo storico essa avvenne nell'anno 450. Quindi Polibio tolse dai Fasti cinqu'anni tra l'anno varroniano 419 ed il presente 455. Noi crediamo ch'egli abbia soppresso le tre dittature e i due consolati ommessi da Calpurnio Pisone, degli anni varroniani 447 e 448. I Galli, ricevuto il denaro promesso loro dagli Etrusci, si sbandano e ritirano, giacchè questi ricusano di ceder i loro terreni. Morte del console T. Manlio; egli cadde di cavallo in una corsa che faceva all'armata, per esercitare la sua cavalleria. Gli viene surrogato M. Valerio Corvo. E questo il sesto suo consolato. Incaricato della guerra contro gli Etrusci gl'infrena e devasta le loro terre. Fulvio riporta vittoria sul Sannio ( Frontino Stratagem. l. I c. 2 n. 2 ). Trionfo di Fulvio sui Sanniti e i Nequinati il 7 delle calende di ottobre ( 24 settembre ) romano di quest'anno 455 ( *Fasti Capitol.* ), 18 agosto giuliano dell'anno 299 av. G. C. Carestia in Roma. La fame sarebbe stata estrema se non vi avessero provveduto gli edili. Lustrò ventesimonono fatto dai censori P. Sempronio Sofo e P. Sulpizio Saverio ( Tito Livio ). L'ultimo Lustrò avendo avuto luogo sulla fine dell'anno 451 ( V. l'an. 450 ), non si celebrò il presente se non che al principio dell'anno seguente 456, sotto questo consolato, 4 anni compiuti, e cinque cominciati dopo l'ultimo. Questi due censori istituiscono due nuove tribù, l'Aniense e la Tarentina, le quali così formano in tutte il numero di 33. Interregno. Tito Livio che lo riporta, dice ignorarsi da quale avvenimento sia stato occasionato. Il sesto consolato di M. Valerio Corvo servì di base a parecchi autori romani pei loro calcoli, e secondo l'ordine differente cui danno ai Fasti, essi lo applicano ad anni differenti. Plutarco ( Vita di Mario pag. 422 ) dice che passarono 45 anni tra il primo consolato di Valerio Corvo ( dell'anno varroniano 406 ) ed il suo sesto di quest'anno 455. Cicerone ( *de Senect. c. 17* ) e Plinio ( l. VII cap. 48 ) dicono che scorsero anni 46. Secondo Valerio Mass. ( l. VIII c. 13 n. 1 ) avvi tra l'uno e l'altro con-